



# Il FUMO di sigaretta in LIGURIA: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2009

## L'abitudine al fumo

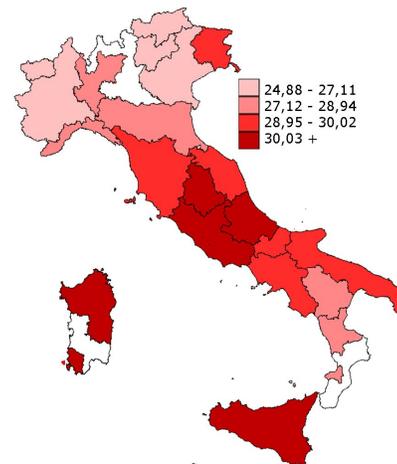
In Liguria i fumatori\* rappresentano il 27% degli intervistati (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 22% e i non fumatori il 51%.

Nel confronto tra ASL non si evidenziano differenze significative nella prevalenza dei fumatori con valori che variano dal minimo della ASL 3 (26%) al massimo (29%) dell'ASL 2.

L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini, nelle classi di età tra 18 e 34 anni, nelle persone con basso livello di istruzione e in quelle che percepiscono difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 13. Il 7% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Abitudine al fumo di sigaretta Regione LIGURIA		
Non fumatori	Ex fumatori	Fumatori*
51%	22%	27%
Condizione di fumatore Regione LIGURIA		
nei due sessi	Uomini	32%
	Donne	23%
nelle classi di età	18-24 anni	34%
	25-34 anni	37%
	35-49 anni	26%
	50-69 anni	23%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	43%
	Qualche difficoltà	26%
	Nessuna difficoltà	24%
Quanto si fuma Regione LIGURIA		
Sigarette fumate in media		13
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno		7%



Percentuale di fumatori per regione  
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

## Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

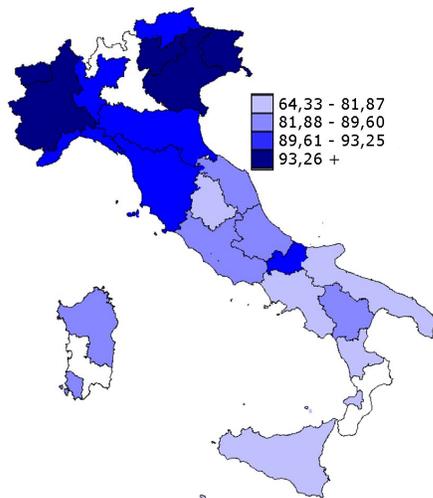
Il 59% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

Il confronto tra le ASL liguri non evidenzia differenze geografiche significative, tuttavia si sono registrate variazioni anche ampie con il valore più basso registrato nella ASL 2 (47%) e quello più elevato nella ASL 4 (68%).

Negli ultimi 12 mesi, un terzo dei fumatori ha tentato di smettere; il 5% ci è riuscito e un altro 3% non si può ancora definire ex fumatore, ma il tentativo è in corso e attualmente dichiara di non fumare.

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere Regione LIGURIA	
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	59%
Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito	
Fumatori che hanno tentato di smettere	33%
Fumatori che hanno smesso (non fumano da più di 6 mesi)	5%
Fumatori che stanno smettendo (non fumano da meno di 6 mesi)	3%

\* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno.



Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici  
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo in casa Regione LIGURIA	
Si fuma (con o senza limitazioni)	28%
Si fuma (con o senza limitazioni) in presenza di minori di 14 anni	20%

## Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro

Nelle Asl della Regione Liguria, il 91% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici e l'87% sui luoghi di lavoro.

La percezione del rispetto del divieto di fumare non si distribuisce sul territorio regionale in maniera del tutto omogenea.

I dati preliminari 2009, evidenziano che la percezione del rispetto del divieto di fumare è significativamente più elevato nell'ASL 1 rispetto alla media regionale. In particolare nell'ASL Imperiese, la percentuale di intervistati che dichiara rispettato sempre o quasi sempre il divieto nei locali pubblici è massima e pari al 96%.

Anche tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, la percentuale di rispetto del divieto di fumare sempre o quasi sempre sul luogo di lavoro è massima e pari al 95%.

## Fumo in casa

Nel 2009, il 27% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione si può fumare; in circa tre casi su quattro è consentito farlo solo in determinate stanze, orari o situazioni, nel rimanente quarto dei casi si può fumare senza alcuna limitazione nella propria abitazione.

La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è del 20%.

## A colpo d'occhio

Il fumo si conferma un fattore di rischio per la salute ancora piuttosto frequente nella nostra Regione: più di una persona su quattro tra 18 e 69 anni riferisce questa abitudine.

L'abitudine al fumo è ancora più diffusa negli uomini, nei giovani e nelle persone culturalmente ed economicamente più svantaggiate.

La consapevolezza di avere un'abitudine dannosa per la salute non sembra rara: un fumatore su tre nell'ultimo anno ha tentato di smettere, quasi uno su dieci è riuscito a farlo o è in astensione.

L'attenzione al problema da parte dei cittadini e dei sanitari è piuttosto diffusa ma non sembra ancora soddisfacente: quasi sei fumatori su dieci ricordano di aver ricevuto domande relative al fumo e anche il consiglio di smettere.

La percezione del rispetto del divieto di fumo nei locali pubblici e nei luoghi di lavoro è piuttosto elevata nella nostra Regione anche se andranno monitorate le differenze geografiche registrate.

L'esposizione al fumo passivo in ambiente domestico è frequente. Il dato più preoccupante riguarda le abitazioni in cui vivono bambini: in una casa su cinque, infatti, i bambini sono esposti al fumo passivo.

### Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2009, sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste.

Per maggiori informazioni, visita il sito [www.epicentro.iss.it/passi](http://www.epicentro.iss.it/passi).

A cura di: Rosamaria Cecconi\*, Claudio Culotta\*, Roberto Carloni\*, Roberta Baldi\*, Marco Picasso\*, Maura Ferrari Bravo\*, Patrizia Crisci\*\*, Raffaella Castiglia\*\*.

\*Gruppo Tecnico Regionale PASSI; \*\*Struttura Semplice Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione Asl 3 Genovese.